



LICEO SCIENTIFICO
LICEO MUSICALE
LICEO SPORTIVO
“Attilio Bertolucci”
PARMA
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
anno scolastico 2014/15

Delibere del collegio docenti del giorno 23 ottobre 2014 e 27 gennaio 2015
Adozione da parte del Consiglio di Istituto: delibere n. 151 del 16 dicembre 2014 e n.160 del 13 febbraio 2015

Indice

Premessa. POF: il fondamento normativo

1. Dal Quarto Liceo Scientifico al Liceo “Attilio Bertolucci”
 - 1.1. Il Liceo scientifico: il percorso istitutivo
 - 1.2. Il Liceo Musicale: il percorso istitutivo
 - 1.3. Il Liceo Musicale: il percorso istitutivo
 - 1.4. Liceo Bertolucci Scuol@ 2.0
2. Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale.
3. La nostra idea di scuola e di liceo
4. Il curriculum – il piano di studi
 - 4.1 profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale
 - 4.2 risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Scientifico
 - 4.3 risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Sportivo
 - 4.4. risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Musicale
 - 4.5 Cittadinanza e Costituzione
 - 4.6 CLIL
 - 4.7 Dall’integrazione all’inclusione: studenti con Bisogni educativi Speciali
 - 4.8 Orario scolastico

5. Il progetto educativo e didattico
 - 5.1 competenze da acquisire nel biennio
 - 5.2 dimensioni trasversali
 - 5.3 il piano di lavoro annuale
 - 5.4. verifiche e valutazione
 - 5.5 criteri di valutazione
 - corrispondenza voti-giudizi
 - valutazione del comportamento
 - 5.6 criteri di valutazione di fine anno scolastico
 - 5.7. assenze e validità dell'anno scolastico
 - 5.8 credito scolastico e credito formativo
 - 5.9 attività di recupero: criteri ed organizzazione
6. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
7. Comunità di pratica e organizzazione didattica
 - 7.1. Liceo Bertolucci come comunità di pratica
 - a) il coordinatore di classe
 - b) dipartimenti disciplinari
 - c) funzioni di sistema
 - 7.2. Progetti che caratterizzano l'azione didattica
 - a) progetto accoglienza
 - b) orientamento in entrata
 - 7.4. Criteri per la formazione delle classi
 - 7.5. Criteri per la assegnazione dei docenti
 - 7.6. Criteri di priorità di ammissione in caso di eccedenza di domande di iscrizione rispetto al contingente massimo consentito
8. Interazione con i genitori
9. Partecipazione democratica degli studenti
10. Il patto educativo di corresponsabilità
11. Valutazione di istituto
 - 11.1. Fattori di qualità del servizio
 - 11.2. Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa
12. Il sistema nazionale di valutazione e il Bilancio sociale
13. Verso il Programma Annuale: una sintesi

Premessa

POF: il fondamento normativo

DPR 275/99

Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo

Articolo 3 (Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

1. DAL QUARTO LICEO SCIENTIFICO AL LICEO “ATTILIO BERTOLUCCI”

1.1 Il Liceo Scientifico: il percorso istitutivo

IL Quarto Liceo Scientifico di Parma è nato ufficialmente il 1 settembre 2008. La scelta di istituire un nuovo liceo scientifico a Parma si deve alla Provincia di Parma e alla Regione Emilia Romagna (delibera n. 24 del 15 gennaio 2008) Nell'anno scolastico 2007/08, il Quarto Liceo Scientifico era già partito con tre classi prime, gestite dal Liceo Marconi di Parma.

Dal 1 settembre 2009 il Liceo è ufficialmente intitolato al poeta Attilio Bertolucci (Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale prot. n. 16381 del 1 settembre 2009).

La sede del Liceo Bertolucci è collocata in un nuovo edificio che insiste sul polo scolastico di Via Toscana. Anche per il presente anno scolastico una parte dell'edificio del Liceo è stata assegnata dalla Provincia di Parma alla Scuola per l'Europa – ciclo secondario superiore. Tale assegnazione è legata al processo di costruzione della sede della Scuola per l'Europa.

1.2 Il Liceo Musicale: il percorso istitutivo

Nel corso del 2010, a seguito dell'approvazione del DPR 89/2010 (Riordino Licei), la Provincia di Parma ha proposto (delibera di giunta n. 1861/2009), la Regione Emilia Romagna ha deliberato (22/2010) l'istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo Bertolucci. L'iter si è concluso il giorno 11 agosto 2010 con il Decreto del Direttore Generale USR - ER n. 432 che istituisce formalmente il Liceo Musicale e coreutico – sezione musicale presso il Liceo Bertolucci

Dal settembre 2012 la sede del Liceo Musicale è fissata presso la ex direzione delle tranvie in Barriera Bixio – Piazzale Castelfidardo - Parma (Barriera Bixio).

1.3 Il Liceo Sportivo: il percorso istitutivo

L'11 gennaio 2013 il governo italiano ha deliberato l'istituzione del Liceo Sportivo che, nella sua nuova conformazione ha preso avvio dall'anno scolastico 2014/15. Il decreto istitutivo (DPR 52 del 5 marzo 2013) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 maggio 2013.

Con delibera n. 610/2013 la Giunta Provinciale della Provincia di Parma ha deciso l'“*attivazione della sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo Bertolucci*” con “*aggregazione al Liceo Bertolucci del liceo scienze applicate ad indirizzo sportivo, attualmente dell'Istituto Giordani*”. Con Decreto Direttoriale n. 04/2014 del 17 gennaio 2014 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna ha accolto le determinazioni trasmesse dalla Regione il 23 dicembre 2013 ed ha formalmente assegnato al liceo Scientifico Attilio Bertolucci la sezione ad indirizzo sportivo. Contestualmente la Provincia ha assegnato 5 aule della succursale Giordani/Ipsia di via Abruzzi al Liceo Bertolucci.

1.4 Liceo Bertolucci Scuol@ 2.0

Sin dalla sua nascita il Liceo Bertolucci si è caratterizzato per la propensione all'innovazione pedagogico didattica in particolare nel campo degli ambienti digitali di apprendimento.

Non si tratta solo di dotarsi delle più recenti dotazioni / *device* digitali (connessione, wifi, Lim, computer, tablet, laboratori, ecc) o dei più innovativi ambienti di apprendimento (piattaforme didattiche ed e-learning, CMS, app, cloud, ...) quanto piuttosto di un pensiero pedagogico-didattico e di un team di docenti capace di progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento in ambienti digitali.

Dal 1 settembre 2008 a oggi il Liceo Attilio Bertolucci è divenuto un punto di riferimento venendo riconosciuto quale liceo per i nati digitali.

Ciò risulta evidente osservando il grado di inserimento del liceo entro il programma di innovazione elaborato dal MIUR definito Scuola Digitale: dapprima il liceo è stato [Cl@asse 2.0](#) e dal luglio 2013 è

stato riconosciuto quale Scuol@ 2.0. (DDG 202 -Ufficio scolastico regionale ER)

Si tratta di un risultato importante per il Liceo Bertolucci, non solo per il finanziamento acquisito ma anche e soprattutto perché l'istituto viene riconosciuto come liceo digitale, **scuol@2.0**.

Dalla sua nascita liceo Bertolucci ha scelto l'innovazione eleggendo l'ambiente digitale a "luogo in cui giocare il nesso tra cultura umanistica e cultura scientifica".

L'entrata nel novero delle Scuole 2.0 (7 in regione 36 in Italia) e nel movimento **Avanguardie Educative** lanciato da Indire costituisce una nuova sfida per tutta la comunità di pratica del Liceo in cui i *nati digitali* e gli *immigrants digitali* (gli adulti, i docenti e il personale tutto) da anni sperimentano le frontiere dei nuovi stili di apprendimento e della rielaborazione costruzione di cultura

2. IL CONTESTO: IL TERRITORIO E LA SCUOLA COME INTELLETTUALE SOCIALE

Il contesto locale / globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di "glo-cale" e che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.
- la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto "società della conoscenza". E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell'Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro il 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia "Europa 2020" definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e delle *non cognitive skills*.
- la trasformazione in società in rete o società "informazionale", caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come "energia" base della nuova rivoluzione post-industriale
- l'evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione
- il processo di trasformazione – sulla spinta dell'autonomia scolastica e delle indicazioni europee - che vede tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che vuole superare la frantumazione e il policentrismo in direzione di un'idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di

ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”).

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il che implica:

- a. la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali
- b. l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali
- c. l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, nonviolenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione
- d. l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento)
- e. l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale dell'ITC
- f. l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)
- g. la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

3. LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA E DI LICEO

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Bertolucci può così riassumersi.

La scuola è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- formare integralmente la persona umana
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere
- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura
- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo ed alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento.

4. IL CURRICULUM – IL PIANO DI STUDI

Il Piano di studi armonizza l'approfondimento rigoroso del sapere matematico e scientifico con

un'ampia preparazione nelle discipline umanistiche: l'obiettivo è offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa, che dia la possibilità di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario

Il Liceo Bertolucci si caratterizza per una didattica all'avanguardia, che coniuga il patrimonio delle discipline tradizionali con modalità di trasmissione vicine al mondo e alla sensibilità "tecnologica" delle nuove generazioni. La sofisticata strumentazione multimediale infatti, di cui ogni classe è dotata, consente ai docenti di attivare strategie di insegnamento flessibili e diversificate, in cui il testo scritto e la parola si accompagnano al suono e all'immagine.

Rimandando direttamente ai documenti della riforma del 2010 si riportano qui:

- 1) profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (ripreso dalle indicazioni nazionali)
- 2) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Scientifico
- 3) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Sportivo
- 4) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Musicale

4.1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

4.2. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (dpr 89/2010 art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.3. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo sportivo

L'art. 1, comma 2 del DPR recita: *“La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico ..., nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche”.*

“La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative” (DPR 52/2013, art. 2 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi

liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle
- diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SPORTIVO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economica della sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

4.4. Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (dpr 89/2010 art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;

- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

**PIANO DEGLI STUDI
LICEO MUSICALE E COREUTICO**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnate

4.5. Cittadinanza e Costituzione

Nel corso dell'anno scolastico 2008/09 e successivamente, grazie a finanziamento ANSAS per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione, nel corso dell'anno 2009/10 Cittadinanza e Costituzione è stata istituita dal Collegio come disciplina autonoma

Con l'entrata in vigore della riforma del 2010 e vista la circolare ministeriale 86/2010, il collegio ha chiuso la sperimentazione e pertanto la valutazione di cittadinanza e costituzione viene affidata al docente di storia.

L'organizzazione della sperimentazione riprende tuttavia le linee guida del percorso di sperimentazione realizzato nel corso dell'anno 2009/2010:

- n. 10 ore dedicate alla presentazione delle UdA di C&C per lo specifico anno di corso
- n. 7/10 ore per partecipazione a percorsi di educazione alla cittadinanza in interazione con il territorio ed in particolare con
 - le proposte degli enti locali sia a livello cittadino (ad es: Provincia di Parma - Progetto EDUC Educazione ai diritti umani ed alla cittadinanza, Progetto Solidarietà tra le pagine dell'Atlante) che nazionale (ad esempio Coordinamento Enti Locali per la pace e i diritti che organizza il Meeting delle scuole di pace e la marcia Perugia Assisi)
 - le proposte del terzo settore riferite al tema cittadinanza e partecipazione coordinate dal Centro Servizi per il Volontariato "Forum Solidarietà"
 - le proposte dell'Università di Parma
 - le proposte della Consulta Provinciale degli studenti
- 5 ore di partecipazione ad incontri/dibattiti su temi di cittadinanza e costituzione

4.6 CLIL

L'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) indica una metodologia di insegnamento che integra l'insegnamento di una disciplina curricolare, o di parte di essa, con l'utilizzo veicolare di una lingua straniera, principalmente l'inglese. Già dal 1999 il MIUR prospettava la possibilità che le scuole dell'autonomia sperimentassero insegnamenti in lingua, ma solo con la riforma dell'ordinamento della scuola superiore l'uso veicolare di una lingua straniera è stato reso obbligatorio nel quinto anno di licei e istituti tecnici (DPR n.89/2010) ed è stato affidato ad un docente di disciplina non linguistica (DNL).

In questo senso il nostro istituto si è attivato con la preparazione specifica dei docenti, sia linguistica che metodologica, e la costituzione di un team che segue da vicino le attività CLIL proposte nelle classi quinte.

4.7. Dall'integrazione all'inclusione: studenti con Bisogni educativi Speciali

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento. La diversità è normale. E lo stesso per l'università, il lavoro, i trasporti, la vita sociale e culturale. Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita "normale" per poter crescere e "svilupparsi" totalmente.
(Andrea Canevaro)

Il riordino complessivo determinato dalla Direttiva Ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES) del 27 dicembre 2013 ha comportato la definizione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) che riguarda tre diverse realtà

- a) studenti diversamente abili con certificazione legge 104
- b) studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) di cui alla legge 170/2010
- c) studenti con BES studenti non italiofoni neo arrivati; studenti con difficoltà socioeconomiche; studenti con difficoltà relazionali e comportamentali.

Il PAI definisce le azioni specifiche che il liceo attua nei confronti degli alunni con BES.

Nello specifico – per quanto riguarda gli alunni diversamente abili – si sottolinea come la loro integrazione scolastica sia una conquista, forse ancora non completamente raggiunta, ma che ha

significato l'innalzamento del grado di civiltà della società.

La diversità rappresenta una risorsa d'inestimabile valore che arricchisce la comunità. La normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e accettazione dell'altro che diviene valore portante della società stessa.

L'integrazione implica il cambiamento, la flessibilità e la capacità di adattamento.

Sicuramente la scuola è il luogo privilegiato in cui può costruirsi ed espandersi il percorso d'integrazione. Occorre attivare una didattica personalizzata flessibile, percorsi educativi e formativi mirati, che tengano conto delle potenzialità e delle capacità di ciascun alunno e che favoriscano lo sviluppo globale della persona; attività socio-relazionali che permettano l'aggancio costante con il gruppo classe, in cui la condivisione del tempo scuola diventi momento di crescita e confronto.

Attraverso una proficua collaborazione tra i docenti curricolari e di sostegno del Consiglio di Classe, e il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, si può raggiungere l'obiettivo che vede lo studente disabile non solo "inserito", ma "accolto", integrato nella scuola, dove lo sviluppo della persona è inteso come un processo di crescita in costante divenire, basato sull'attivazione di buone prassi quotidiane, dove l'attenzione, la sensibilità nell'ascoltare i bisogni di chi è più fragile diventa una consuetudine del proprio relazionarsi.

Occorre quindi tener conto, degli apprendimenti, dell'aspetto relazionale e della dimensione del sé dell'alunno diversamente abile, al fine di promuovere il PROGETTO di VITA che inizia a costruirsi a scuola (per poi realizzarsi nell'adulthood), indispensabile per favorire un inserimento dignitoso nel mondo "reale".

La progettazione del Piano Educativo Individualizzato dello studente è condivisa, attraverso incontri programmati e strutturati, con le figure di riferimento dell'AUSL, i Servizi Sociali, la Famiglia (e la scuola), e durante i quali vengono evidenziati gli obiettivi didattici e trasversali da perseguire.

Le attività didattiche sono progettate attraverso varie modalità che tengono conto delle esigenze specifiche dell'alunno e che permettono un graduale potenziamento delle sue autonomie e delle sue capacità. Si prevedono momenti di lavoro all'interno della classe, da privilegiare per quanto possibile e, momenti di attività individualizzata fuori dalla classe, in laboratori o in setting riservati. Le attività previste degli alunni diversamente abili possono prevedere percorsi alternativi anche fuori dagli spazi scolastici, progettati collegialmente e in collaborazione con la famiglia e all'equipe pedagogica, che vengono strutturati attraverso specifici progetti compresi all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Il percorso scolastico dell'allievo diversamente abile può portare al conseguimento della maturità o, in alternativa al conseguimento di crediti formativi utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'area dell'integrazione scolastica, per il 2014/15 sono proposti:

- il progetto Accoglienza
- il progetto Piscina (in rete con altre realtà scolastiche)
- il progetto di Alternanza scuola lavoro / socio relazionali
- il progetto "Un tutor per amico" (finanziato direttamente dal Liceo)
- il progetto "musica per tutti"

4.8 Orario scolastico

L'orario scolastico, per l'anno scolastico 2014/15, è organizzato con ore di lezione da 60 minuti (55 per le ore di lezione di strumento – esecuzione e interpretazione – con costituzione di banca del tempo per il recupero da parte dei docenti)

Le classi del liceo musicale effettuano rientri pomeridiano (giovedì pomeriggio) con settimana corta (sabato senza lezione). I docenti realizzano il recupero orario delle frazioni orarie secondo la logica della Banca del Tempo mettendo così a disposizione, in modo flessibile, la propria attività di docenza sull'intero gruppo di studenti (musica di insieme) o nel corso dell'estate o nelle produzioni / concerti realizzate dal Liceo. La scuola è aperta tutti i pomeriggi, da lunedì a venerdì, per permettere le lezioni di Esecuzione ed Interpretazione. Il pomeriggio si tengono anche le molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa offerte agli studenti.

5. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

5.1 competenze da acquisire nel biennio

La Legge 296 del 27 dicembre 2006 prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno dieci anni per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale.

Il Liceo Bertolucci aderisce al processo di innovazione che è poi stato ripreso ed inglobato nel DPR 89/2010 che, accogliendo le indicazioni ministeriali contenute nell'allegato B del Regolamento dell'Obbligo - DM 22.08.07, n. 139, assume le competenze chiave da acquisire al termine del biennio:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Le competenze di base dei vari assi, così come definite dal Regolamento, sono:

Asse dei linguaggi

1. Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
4. Utilizzare e produrre testi multimediali (competenza trasversale)

Asse matematico

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Confrontare ed utilizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Tradizionalmente la scuola si è costruita attorno alle discipline e a quanto di esse va conosciuto: la nuova impostazione implica che le discipline definiscano il loro apporto specifico, in termini di abilità e conoscenze, alla acquisizione delle competenze. Si tratta di un complesso processo che tocca non solo la didattica ma la stessa epistemologia delle discipline che da un lato richiede una profonda riflessione sulla valenza formativa di ogni disciplina senza tuttavia che essa ne risulti snaturata a livello epistemologico e, dall'altro, l'impegno nei confronti della necessità di un superamento della frammentazione delle conoscenze per tendere a sviluppare apprendimenti più ampi, complessi e sistemici.

Il passaggio dalla logica per discipline alla logica per competenze riguarda anche il triennio.

5.2 Dimensioni trasversali

Il progetto educativo e formativo di ogni classe si ispira a criteri comuni elaborati dal collegio docenti a partire dalla contestualizzazione delle indicazioni nazionali e che sono riferiti a:

a. Obiettivi trasversali relazionali

- Educazione e formazione dell'individuo (personalità in crescita come studente e cittadino)
- Rispettare persone, cose, locali
- Evitare comportamenti di disturbo e aggressivi
- Saper ascoltare rispettando le opinioni altrui
- Intervenire in modo ordinato e pertinente

- Annotare e rispettare le consegne e gli impegni
- Vestire in modo adeguato
- Mantenere l'autocontrollo nei momenti di interruzione della attività didattica
- Collaborare con gli insegnanti e i compagni senza discriminazioni
- Osservare la puntualità

b) Obiettivi trasversali cognitivi

Competenze, conoscenze ed abilità che si intendono perseguire a livello di ogni singolo consiglio di classe (come da normativa sul biennio: competenze per gli assi culturali)

Competenze

- acquisizione di una progressiva autonomia di lavoro.

Abilità

- capacità sia orale che scritta di esporre correttamente i contenuti utilizzando il linguaggio specifico delle diverse discipline.
- potenziamento delle capacità logiche e creative

Conoscenze:

- Acquisizione di un corpo di conoscenze sistematiche nelle diverse discipline ed in interazione tra loro. Si vedano le rispettive progettazioni.

5.3 piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale messo a punto da ogni consiglio di classe e, per la parte specifica, da ogni docente, prevede:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Articolazione per macro unità di apprendimento con indicazione di:
 - a. obiettivi specifici delle discipline articolati per assi culturali e per competenze
 - b. metodi e strumenti didattici
 - c. strumenti di verifica
 - d. parametri di valutazione
 - e. eventuali attività di approfondimento e/o progetto
 - f. attività di recupero.
 - g. visite e viaggi di istruzione

Il piano di lavoro annuale delle diverse discipline è formalizzato mediante l'utilizzo della allegata griglia

LICEO SCIENTIFICO "ATTILIO BERTOLUCCI" PARMA
PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO

DISCIPLINA _____ ASSE _____ MACRO UNITA' DI LAVORO n. _____

Competenze	Pre Requisiti	Abilità / Capacità Pratiche / teoriche	Conoscenze	Metodi / strumenti	Verifiche	
Indicare quali competenze la macro unità di lavoro intende perseguire. Le competenze devono essere ricavate dal documento sugli assi culturali per il biennio e si devono riferire all'asse culturale della propria disciplina	Indicare se richiesti e quali	Elenco delle abilità / capacità che la macro unità di lavoro persegue	Indicare le conoscenze / contenuti proposte nel corso della macro unità di lavoro	Indicare le metodologie specifiche che si intendono utilizzare con particolare riferimento alle TIC	Indicare le modalità utilizzate per la verifica (tipologie ecc)	
<ul style="list-style-type: none"> • • • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • • 		
		Soglia di sufficienza		<p>Facendo riferimento a Abilità e Conoscenze indicare quali sono le abilità e conoscenze che si devono possedere quali soglia di sufficienza</p>	Recupero Indicare le modalità previste per il recupero	Valutazione Indicare i parametri (sarà necessario far riferimento ai parametri condivisi in sede di dipartimento e di POF)

5.4. verifiche e valutazioni

a) La valutazione come intelligenza pedagogica

La verifica e la valutazione sono momenti essenziali del processo formativo. Sono una forma di intelligenza pedagogica che ha il compito di guidare e regolare i processi di apprendimento.

In particolare la valutazione costituisce momento essenziale in vista dell'organizzazione dei momenti di recupero (DM 80/07 e OM 92/07; cfr più oltre)).

b) Momenti formali di comunicazione della valutazione

- Fine primo quadrimestre (23 dicembre): scrutini a partire dal 7 gennaio
- giugno scrutini finali

c) Il registro elettronico

Ogni genitore e studente può seguire l'andamento delle valutazioni mediante registro elettronico. Gli insegnanti s'impegnano affinché sul registro elettronico non siano riportati solo i voti ma anche ogni altra informazione utile che permetta al genitore ed allo studente di seguire costantemente l'evoluzione del processo di apprendimento. Il registro, tuttavia, non sostituisce completamente il colloquio diretto con i docenti che è momento di confronto e di approfondimento non solo del percorso formativo ma anche del comune impegno educativo tra scuola, studente, genitori (cfr. Patto educativo).

5.5 Criteri di valutazione

Con esplicito riferimento al regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente s'impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare il dipartimento di Lettere ha definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

CORRISPONDENZA VOTI

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo

		dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Valutazione comportamento degli studenti

La legge 169 / 2008 in legge, introduce il voto riferito al comportamento degli studenti come elemento che *“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo”* (art. 2)

Il Liceo Bertolucci utilizza le seguente griglia per definire la valutazione del comportamento degli studenti:

INDICATORI – DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
PREMESSA	
<ul style="list-style-type: none"> • La presente tabella considera i comportamenti degli alunni all’interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, ma anche in orario extracurricolare, durante i trasferimenti di sede e in occasione di conferenze all’esterno dell’Istituto, visite guidate e viaggi di istruzione. • Per l’attribuzione del voto di condotta non è necessario che ricorrano tutti i descrittori. 	
VOTO	INDICATORI – DESCRITTORI
10	<p>Comportamento: L’alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell’Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • partecipa costantemente e criticamente alla vita scolastica • collabora proficuamente con compagni ed insegnanti dando il proprio contributo all'attività didattica • sa fornire un contributo positivo alla soluzione di situazioni di conflittualità che si possono verificare in classe tra compagni o tra docenti e studenti • è puntuale con le consegne • svolge il lavoro domestico assegnato • è sempre munito del materiale necessario • partecipa alle attività di Istituto
9	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • segue con interesse continuo le proposte didattiche • collabora in modo propositivo alla vita scolastica • svolge il lavoro domestico assegnato • è puntuale con le consegne • è sempre munito del materiale necessario
8	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è nel complesso corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • utilizza in modo adeguato il materiale e le strutture della scuola • rispetta il regolamento ma a volte riceve richiami verbali <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non è sempre regolare • non rispetta sempre gli orari • non giustifica assenze e ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha una precisa consapevolezza del proprio dovere scolastico • segue le proposte didattiche ma con un impegno non sempre costante • di solito rispetta le consegne • a volte non svolge il lavoro domestico assegnato

	<ul style="list-style-type: none"> è munito del materiale necessario
7	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> non è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola a volte assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola non sempre rispetta le regole dell'Istituto ha riportato note disciplinari (avvertimenti) sul registro di classe senza sanzioni disciplinari a volte è di disturbo alla lezione <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> la frequenza è discontinua con assenze e ritardi che non giustifica regolarmente a volte si rende responsabile di assenze strategiche <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> è poco consapevole del proprio dovere scolastico segue in modo marginale l'attività scolastica partecipa in modo contenuto al lavoro in classe molte volte non rispetta le consegne spesso non svolge il lavoro domestico assegnato molte volte non è munito del materiale necessario
6	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ha un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola spesso assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni compie atti di danneggiamento o è complice in atti di danneggiamento che comportano lievi danni ad attrezzature o al materiale dei compagni utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica. <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> le assenze sono frequenti i ritardi sono sistematici fa assenze strategiche per evitare le verifiche non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> è inadeguato nello svolgere il proprio dovere scolastico partecipa con scarso interesse al dialogo educativo spesso disturba o è disattento in classe

	<ul style="list-style-type: none"> • non svolge il lavoro domestico assegnato • rispetta le consegne saltuariamente • spesso non è munito del materiale necessario
5	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento arrogante e non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • rifiuta sistematicamente le regole dell'Istituto • utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola • ha atteggiamenti e comportamenti xenofobi e razzisti, usa ripetutamente un linguaggio deliberatamente offensivo nei confronti di fedi religiose • si rende responsabile di atti di bullismo o di complicità agli stessi • utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica con violazione della privacy di docenti, dei compagni e del personale della scuola e diffusione del materiale in modo improprio • ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe ed è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni per violazione del regolamento (D.M. n.5 del 16/01/09) • "successivamente alla comminazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione" (art.4 del D.M. n. 5 del 16/01/09) <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono ripetute e/o strategiche • i ritardi sono sistematici e/o strategici • non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha consapevolezza del proprio dovere scolastico • non ha interesse per il dialogo educativo • è fonte di disturbo durante le lezioni • non rispetta le consegne • non svolge il lavoro domestico assegnato • è sistematicamente privo del materiale necessario

5.6 Criteri di valutazione di fine anno scolastico

- Il consiglio di classe per decidere sull'ammissione o non ammissione alla classe successiva valuterà se lo studente ha acquisito conoscenze e competenze che gli consentano di proseguire nella classe successiva.
- Tutte le discipline concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.
- Per tutte le classi, un insufficiente profitto ricorrente in più discipline, anche affini, nel caso richieda la necessità di tempi lunghi di recupero, può essere un elemento di giudizio non positivo ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Per studenti con carenze ed

insufficienze l'ammissione o non ammissione alla classe successiva è regolata dalla normativa sul recupero scolastico (DM 80/2007 e OM 92/2007).

- Nella valutazione l'elemento prioritario del profitto, ricavabile dalla proposta di voto di ogni docente, va comunque integrato con ulteriori elementi derivanti dall'analisi dei seguenti fattori:
 - corsi di recupero
 - impegno e partecipazione dello studente
 - attività realizzate nei progetti POF
 - altre eventuali attività, anche a livello di territorio, cui abbia partecipato lo studente
- Il consiglio di classe, negli scrutini di fine anno (nella sessione di giugno e nella successiva sessione prevista a conclusione del percorso di recupero previsto dal DM 80 e dalla OM 92) riferisce gli elementi di sua conoscenza riguardo ai singoli studenti, nel rispetto della normativa vigente e decide autonomamente sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- I docenti dovranno utilizzare l'intera gamma dei voti dall'uno al dieci, seguendo le indicazioni della griglia sopra allegata. In sede di scrutinio ogni insegnante presenterà la propria valutazione espressa in numero intero.
- Una valutazione di 5/decimi o inferiore a 5/decimi nel comportamento ("voto di condotta") implica la non ammissione alla classe successiva.

La scuola inoltre partecipa alle verifiche promosse dal Ministero e finalizzate ad una valutazione del sistema formativo nazionale (prove INVALSI e simili), nel rispetto della normativa vigente.

5.7. assenze e validità dell'anno scolastico

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, il collegio docenti (25 ottobre 2010) ha deliberato il seguente regolamento applicativo del limite della assenze per la validità dell'anno scolastico:

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate automaticamente mediante registro elettronico e controllate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale (per il liceo musicale le assenze sono registrate dai docenti senza l'ausilio del registro elettronico) e sono sommate a fine anno.

La tabella di seguito riportata indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse classi del nostro istituto corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.2 comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

Classi	Orario annuale (ore lezione)	Limite massimo assenze (25%)
I e II liceo scientifico	891	222
III IV V liceo scientifico	990	247
liceo musicale	1056	264

art. 2 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

Sono ammesse alla deroga le assenze documentate effettuate per periodi continuativi ricorrenti motivate con riferimento seguenti punti a) e b) , non superiori comunque al **50% del monte ore annuale**. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga, dettate da cause di forza maggiore, riguardano:

- a) **motivi di salute continuativi** (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, lunghi periodi di malattia), purché documentati da apposita certificazione medica.
- b) **gravi motivi personali e/o di famiglia documentati**
- c) **partecipazione a "stage"** (anche sportivi ed artistici) di lunga durata ma non configurabili ai sensi del Decreto legislativo 77/2005 come alternanza scuola lavoro

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata nel monte ore di assenza annuale.

Tali deroghe sono comunque soggette alla valutazione del consiglio di classe che dovrà valutare che le assenze effettuate, anche in deroga al monte ore, non pregiudichino, comunque, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

5.8 Credito scolastico e credito formativo

CREDITO SCOLASTICO

A. Riferimenti normativi fondamentali

D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2

O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7 (e successive ordinanze ministeriali sugli esami di stato)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di attribuzione dei punteggi

Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;

Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità

didattiche ed educative previste dal POF

CREDITO FORMATIVO

A. Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

D.M. n. 49 del 24.2.2000 “Decreto ministeriale concernente l’individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi”

Criteria di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell’alunno attraverso l’acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all’omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
 - al loro approfondimento
 - al loro ampliamento
 - alla loro concreta attuazione.

Perché l’esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all’esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute

Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d’arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell’esposizione.
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all’Associazione Italiana Editori
- Partecipazione a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell’ente o dell’associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma

Formazione linguistica

1. Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
2. Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

Formazione informatica

1. ECDL
2. Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

▪

Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

Attività lavorative

1. Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese);
2. Inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

Gli studenti che intendono presentare al consiglio di classe la documentazione riferita ai crediti formativi devono farlo, utilizzando l'apposito modulo, entro il 20 maggio.

5.9 Attività di recupero: criteri ed organizzazione

Nel corso dell'anno scolastico 2007/08 il Ministero della pubblica istruzione ha abbandonato la logica del "debito" ed ha avviato nuove procedure tese al sostegno e recupero delle insufficienze da attuarsi entro la conclusione dell'anno scolastico di riferimento.

I riferimenti normativi sono costituiti dal Decreto Ministeriale 80/2007 e dalla Ordinanza Ministeriale 92/2007.

E' qui da sottolineare che tutta l'azione educativa deve essere improntata alla logica secondo cui il recupero costituisce parte integrante e permanente della azione formativa.

La normativa vigente richiede che siano avviate attività tese al recupero da organizzarsi a partire dalle valutazioni emerse sia a livello di valutazione intermedia che a livello di valutazione Quadrimestrale (I quadrimestre e valutazione finale).

In sede di scrutinio finale, inoltre, il consiglio di classe provvede a "sospendere il giudizio" nei confronti degli studenti per i quali siano state rilevate carenze in una o più discipline. La scuola comunica alla famiglia i voti proposti in sede di scrutinio nella o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente sono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero del o dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola – secondo la normativa attualmente vigente - è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Le famiglie che non intendono avvalersi delle opportunità offerte dalla scuola sono tenute a comunicarlo alla stessa, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche nei modi e nei tempi definiti dall'istituto.

Seguendo le indicazioni normative citate e facendo contestualmente riferimento alle reali ed effettive disponibilità di risorse economiche, le modalità organizzative assunte dal Liceo Bertolucci sono le seguenti:

Modalità di recupero:

Il DM 80/2007 indica diverse tipologie di azioni, riferite a situazioni tra loro diverse. Tra queste:

- supporto e recupero in itinere, anche con affidamento di percorsi individuali di recupero da svolgere in maniera autonoma da parte degli studenti
- utilizzo della quota del 20% di flessibilità del curriculum con percorsi di recupero collocati nelle attività scolastiche svolte durante il consueto orario
- sportelli di studio assistito ed interventi legati alla dimensione metodologica (metodo di studio)
- corsi di recupero

Il Liceo Bertolucci adotta le tipologie indicate dalla normativa. Per quanto riguarda la tipologia legata al recupero in itinere è compito di ogni docente, nella quotidianità dell'azione educativa, operare

affinché questo avvenga (anche mediante indicazione di percorsi individualizzati da svolgersi a livello domestico) lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.

Sono inoltre favoriti processi e percorsi di peer education tra studenti

Scansione temporale degli interventi di recupero

A. Recupero dopo gli scrutini del I quadrimestre (da metà gennaio)

A conclusione degli scrutini del primo quadrimestre la scuola – **compatibilmente con le risorse disponibili** - organizza percorsi di recupero pomeridiani per gli studenti per i quali, nel corso dello scrutinio, il consiglio di classe ha deciso tale forma di recupero. Per altre situazioni di difficoltà ogni docente provvederà, seguendo anche le indicazioni e gli accordi assunti in sede di consiglio di classe, ad attuare interventi didattici tesi al recupero delle insufficienze ed all'approfondimento di temi specifici e cura dell'eccellenza per gli altri studenti. Ciò avverrà mediante una pluralità di possibili strategie didattico-organizzative, tra cui:

1. assegnazione di percorsi individualizzati di recupero
2. lavoro di gruppo
3. mutuo insegnamento fra studenti con diversi livelli di competenza
4. ogni altro accordo e progettazione definito dal consiglio di classe

I corsi di recupero sono a frequenza obbligatoria, a meno che la famiglia dichiari di non voler avvalersi dell'offerta della scuola, e si concludono con una prova di valutazione a cura del docente di classe del cui esito è portata a conoscenza la famiglia tramite registro elettronico.

Il consiglio di classe, al fine di identificare con precisione le lacune su cui operare e successivamente rendicontare alle famiglie l'esito del percorso, utilizza appositi strumenti di comunicazione che integrano e completano le informazioni desumibili dal registro on line.

B. Ulteriori Percorsi di recupero

Ulteriori percorsi e/o corsi di recupero possono essere realizzati in ogni momento dell'anno scolastico seguendo le indicazioni del consiglio di classe e, per i corsi pomeridiani, in base alla disponibilità economiche esistenti.

C. Corsi di recupero dopo gli scrutini finali - giugno

A conclusione degli scrutini di giugno le famiglie degli studenti per i quali si è provveduto a sospendere il giudizio sono informate delle specifiche insufficienze e delle modalità organizzative degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi.

Le famiglie che non intendono avvalersi delle opportunità offerte dalla scuola sono tenute a comunicarlo, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche nei modi e nei tempi definiti dalla scuola.

A normativa vigente si prevede la realizzazione di corsi di recupero nel periodo 15 giugno – 10 luglio ed eventualmente nell'ultima settimana di agosto.

Le prove di verifica, che potranno essere effettuate anche a conclusione dei singoli corsi di recupero, si terranno nell'ultima settimana di agosto al fine di rendere possibile l'effettuazione degli scrutini finali entro la fine di agosto.

I corsi possono essere tenuti sia da docenti dell'istituto che da docenti esterni.

La verifica finale dovrà comunque essere effettuata e/o corretta da parte del docente appartenente al consiglio di classe.

In sede di scrutinio il consiglio di classe, valutati gli esiti dei percorsi di recupero e le relative prove documentali, delibererà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva dandone contestualmente informazione alle famiglie

6. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Liceo Bertolucci comprende anche alcuni progetti, rivolti agli studenti, che da un lato permettono di approfondire alcuni aspetti del curriculum del Liceo e dall'altro favoriscono il protagonismo giovanile, l'interazione con il territorio, la sperimentazione di nuovi linguaggi. Alcuni tra questi progetti sono rivolti a tutte le classi mentre altri sono rivolti a gruppi di studenti e richiedono l'iscrizione. I progetti, elaborati dal collegio docenti anche in collaborazione con le più significative proposte provenienti dal territorio e dalla società sono i seguenti:

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

TITOLO	DOC. REFERENTE	finanziamenti/ collaborazioni
Autonomie soc/dom + attività motorie alunni diversamente abili	Di Meglio	
Musico terapia	Vatiero	
Acquamotricità	Ferrari	
Dal corpo quotidiano al corpo poetico	Borelli	
Progetto CORDA	Azzini	Università Parma
Progetto Laure Scientifiche	Fiorini	Università Parma
La solidarietà tra le pagine dell'atlante	Docenti vari	Provincia di Parma
CONCORSI: Rally Matematico Transalpino (biennio); Giochi Matematica: Bocconi, Gara a squadre, Olimpiadi della Matematica (Giochi di Archimede - triennio). Olimpiadi della Fisica (triennio).	Bortolan	
Verso università	Baracchi	
PLS lauree scientifiche	Baracchi	Università di Parma
Darwin day	Baracchi	Università di Parma -
Casa azzurra	Agnetti	
Guida sicura	Agnetti	ACI
FEDRA	Bonati	Università di Parma - ALEF
Ricerca filosofica	Paciariello	
Ricerca cultura del '900	Paciariello / Azzini	
Olimpiadi di italiano	Paone	
Rifiuti - Risorse	Baracchi	GCR – Comune Parma
Progetto Astrofili	Baracchi	

CENTRO SPORTIVO DI ISTITUTO E PROGETTI SPECIFICI PER LICEO SCIENZE APPLICATE/SPORTIVO

TITOLO	DOC. REFERENTE	finanziamenti
--------	----------------	---------------

Centro sportivo	Agnetti	
2 LSA sportivo (esperti sport)	Docenti sportivo	Docenti sportivo
3 LSA sportivo (esperti sport)	Docenti sportivo	
4 LSA sportivo (esperti sport)	Docenti sportivo	

CARATTERIZZANTI L'AZIONE DIDATTICA

TITOLO	DOC. REFERENTE	Finanziamenti / collaborazioni
Stage	Saponaro	
Alternanza scuola lavoro	Saponaro	MIUR
Orientamento in Entrata	Tarasconi	
Orientamento in Uscita	Cacciani	
Altern scuola lavoro studenti disabili	Ferrari	
Progetto tutor DA	Ferrari	
Honor code	Cardarelli	
Programma futuro - coding	Azzini	
Orchestra	Franceschini	
Cross medial	Fontana	
Educatore multimediale	Tosolini	Piano Zona Comune di Parma – Gruppo Scuola
Buono pulito sicuro	Alletto	Provincia Parma
Riempi lo scaffale - EMPORIO	Azzoni	Emporio
Volontariato	Azzoni	Mani Tese – Comunità S. Egidio
Vite ritrovate	Paciariello	ISREC - Parma
Viaggio della memoria	Paciariello	ISREC - Parma
Cultura del dono	Paciariello	Gruppi volontariato Parma
Cic	Paciariello	L'Orizzonte
Progetti educazione salute	Paciariello	AUSL
Progetto expo	Catelli / Spotti	
Progetto biblioteca	Paone	Biblioteche comunali Parma
Conoscere / fare teatro	Paone	TeatroDue
Quotidiano in classe	Paone	Giovani Editori
Corsi di inglese (certificazioni)	Dipartimento di inglese	
Cartellone musicale	Spinelli	
La memoria del lutto	Sicuri	FONDAZIONE CARIPARMA
SWING ORCHESTRA	Creola	
Debate	Paciariello - Bonati	
Innovative design	Paciariello	

PROGETTI DI RETE E DI RICERCA

TITOLO	DOC. REFERENTE	Finanziamenti / collaborazioni
INNOVA2014	Dirigente	Rete scuole + FONDAZIONE

		CARIPARMA
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Dirigente – Fontana + docenti progetti specifici	INDIRE

PROGETTI INTERNAZIONALI E ERASMUS+

TITOLO	DOC. REFERENTE	Finanziamenti / collaborazioni
Ka1	Saponaro	Erasmus+ Unione Europea
Ka2	Roscelli	Erasmus+ Unione Europea
VET	Dirigente - Ferrari	Erasmus+ Unione Europea
Comenius seeds	Dirigente - Ghinelli	Unione Europa – Provincia Pr

Ogni progetto prevede una scheda di progettazione ed il suo inserimento, per quanto concerne i costi, nel Piano Annuale del Liceo Bertolucci.

7. COMUNITA' DI PRATICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il progetto educativo del Liceo Bertolucci (punto 5) prevede una correlata organizzazione didattica.

7.1. Il liceo come comunità di pratica

I docenti del Liceo Bertolucci costituiscono una comunità di pratica in cui professionisti riflessivi cooperano e collaborano al fine di realizzare il Piano dell'Offerta Formativa e di crescere professionalmente.

La comunità di pratica vive sia di momenti formali (incontri, riunioni, interazioni definite e strutturate) che di momenti informali che sono altrettanto importanti per la creazione di un clima sereno di collaborazione, scambio, partecipazione alla costruzione di una comune dimensione culturale, pedagogico-didattica, organizzativa. Ciò implica anche uno stretto rapporto tra dimensione didattica e dimensione amministrativa e gestionale e pertanto con il personale scolastico preposto in particolare a questi settori (DSGA, assistenti amministrative, collaboratrici scolastiche).

La progettazione didattica viene effettuata mediante la scheda di progettazione annuale del CdC e la progettazione annuale da parte di ogni docente come sopra descritto.

Elementi centrali della organizzazione didattica del liceo, organizzazione che mette al centro i processi di apprendimento di ogni singolo studente, sono:

a) il coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è il punto di riferimento per la famiglia e gli studenti. Coordina il consiglio di classe. Segue l'evoluzione complessiva dei processi di apprendimento degli studenti, riferisce alla famiglia nei casi di frequenti ed immotivati ritardi, assenza, difficoltà incontrate nel corso degli studi, ecc..

b) dipartimenti disciplinari

Il collegio docenti (anche ai sensi del DPR 89/09) si organizza funzionalmente costituendo dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento coordina gli aspetti didattici e valutativi relativi alle discipline afferenti il dipartimento. In particolare i dipartimenti definiscono/realizzano

- obiettivi didattici comuni
- condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
- prove comuni da realizzarsi sulle classe parallele (almeno una prova per quadrimestre)
- condivisi percorsi di recupero
- parametri comuni di valutazione
- percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali ed interattivi.

A conclusione dell'anno scolastico la relazione finale dei docenti, questionari di gradimento e di soddisfazione da parte di studenti e genitori permetteranno di valutare la positività del percorso realizzato mettendo anche in evidenza le criticità su cui sarà necessario intervenire.

c) figure di sistema

Caterina Piovani	Collaboratrice del dirigente scolastico con compiti vicari
Silvia Fontana	Collaboratrice del dirigente con delega a coordinamento del macro ambito CI@sse 2.0 e progetti legati alla <i>Cross medial information unit</i>
Maria Beatrice Tarasconi	Funzione strumentale orientamento in entrata
Ilaria Tanzi	Funzione strumentale orientamento in entrata
Giovanna Ferrari	Funzione strumentale Integrazione & inclusione
Teresa Paciariello	Funzione strumentale Welfare & culture
Daniela Paone	Funzione strumentale Progetto Biblioteca (Convenzione con Istituzione Biblioteche Comune di Parma)
Lorenzo Cardarelli	Valutazione di istituto (SNV)
Alberto Spinelli	Funzione strumentale ambito discipline musicali – Liceo Musicale
Maria Chiara Iemmola	Funzione strumentale ambito discipline musicali – Liceo Musicale
Silvia Cacciani	Orientamento & Placement (Orientamento in uscita)
Maria Saponaro	Orientamento & Placement (Stage, alternanza scuola lavoro)
Paini	Funzione strumentale ambito discipline sportive – Liceo Sportivo

Ilaria Tanzi: RLS

7.2. Progetti che caratterizzano l'azione didattica

Tra i progetti del Liceo Bertolucci che operano per caratterizzare ulteriormente l'azione didattica si segnalano in particolare:

a) progetto accoglienza

Alle classi prime viene offerto un programma di accoglienza mirato allo “stare bene in classe” e alla motivazione allo studio: esso prevede momenti forti di socializzazione, l'elaborazione condivisa di regole di comportamento comuni, il consolidamento del metodo di studio, un ripasso sistematico dei nuclei base delle discipline affrontati alle scuole medie che fornisca i prerequisiti essenziali per l'apprendimento di nuovi contenuti e abilità.

Il progetto accoglienza prevede inoltre una “gita” di socializzazione effettuata assieme per tutte le classi prime

b) Orientamento in entrata

L’orientamento in entrata costituisce un elemento essenziale nella attuale configurazione del Liceo Bertolucci in quanto liceo di nuova istituzione e con la presenza del Liceo Musicale, unico in regione.

L’orientamento in entrata si realizza mediante i seguenti momenti

- **informazione:** presentazione del Liceo mediante il sito dell’istituto, pubblicazione e diffusione di apposito depliant, interventi su stampa e media locali, attività di mailing e di posizionamento del Liceo (soprattutto musicale)
- **presentazione ed interazione:** si tratta di attività che prevedono l’interazione tra Liceo e genitori e studenti delle classi terminali del Primo ciclo. In particolare:
 - giornate di scuola aperta
 - presenza presso incontri con genitori e/o studenti presso le scuole secondarie di I grado
 - accoglienza di gruppi di studenti di scuole secondarie di I grado con simulazione di lezioni presso il Liceo Bertolucci

La scelta di fondo riferita alle giornate di scuola aperta è quella di privilegiare il contatto diretto con genitori e studenti proponendo un percorso di presentazione a piccoli gruppi che preveda la possibilità di entrare direttamente in contatto con le metodologie didattiche del liceo, gli esiti delle stesse e gli autori (studenti e docenti). Al riguardo si predisporranno laboratori di didattica multimediali, concerti, presentazione di materiali ed esperimenti scientifici, ecc..

c) Orientamento in uscita & Placement

Il nuovo ambito raggruppa due aspetti unificato in un unico percorso che viene chiamato **Orientamento in uscita & Placement** coordinato dalle docenti Silvia Cacciani e Maria Saponaro.

Sono previste le seguenti attività:

1. **orientamento in uscita:** si realizza con incontri e percorsi specifici
2. **Stage:** promozione, la gestione ed il coordinamento della ricaduta didattica degli stage degli studenti presso realtà lavorative del territorio: Saponaro
3. **Alternanza scuola lavoro**

d) progetti di rete e di ricerca

Il liceo Bertolucci partecipa a diverse reti didattiche e di ricerca. Inoltre coordina le seguenti reti

PROGETTO INNOVAZIONE E DIDATTICA DIGITALE RETE E-inclusion	Finanziamento apposito da parte di Miur. Il liceo Bertolucci è scuola polo provinciale per l’azione di formazione dei docenti delle scuole del primo ciclo.
PROGETTO SCUOL@ 2.0	Finanziamento apposito da parte di Miur
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Movimento di ricerca educativa: con Indire
INNOVA2014	Progetto di rete (tutti gli IC di Parma + 4 istituti superiori) – Finanziato da Fondazione Cariparma

7.3. Aggiornamento e formazione docenti e ATA

I docenti per la loro parte ed il personale ATA per la propria parte definiscono percorsi e processi di aggiornamento che confluiscono nel piano annuale di aggiornamento.

L’aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici

per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo fondamentale dei processi di aggiornamento è il costante miglioramento dei processi didattici ed organizzati al fine di pervenire ad un livello sempre più alto di successo formativo per tutti gli studenti.

Criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento realizzate dal Liceo Bertolucci

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale dei docenti;
- l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- le attività di formazione ed aggiornamento devono il più possibile essere realizzate in rete con altre istituzioni scolastiche e non

• **Aggiornamento e formazione personale scolastico**

corso	referente
Lim neo trasferiti e registro elettronico	Fontana Silvia
Sicurezza L 81	Dirigente Scolastico
Dsa	Gropi Elisa
Yoga per docenti	Alletto
Inglese per docenti	Dipartimento di inglese

7.3.1 Tirocinio Formativo Attivo

Al fine di consolidare il rapporto di collaborazione con le istituzioni universitarie contribuendo alla formazione dei nuovi docenti, il Liceo scientifico-musicale-sportivo Bertolucci si è accreditato presso l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna per lo svolgimento del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) comprensivo delle competenze per l'integrazione degli alunni con disabilità. Tale percorso, istituito con il Decreto MIUR n.249 del 10/09/2010, regola la formazione iniziale e il reclutamento dei docenti e mira a qualificare la funzione docente attraverso la frequenza di un corso di tirocinio formativo che si articola in laboratori pedagogico-didattici tenuti dall'Università e attività di tirocinio diretto e indiretto, da svolgersi presso un'istituzione scolastica accreditata sotto la guida di un docente tutor.

Il Liceo Bertolucci risulta qualificato sia in termini di risorse umane sia in relazione alle caratteristiche degli ambienti di apprendimento per essere sede di TFA ed è disponibili a realizzare le attività previste dalla normativa offrendo ai corsisti una variegata possibilità di sperimentare momenti e ambienti di insegnamento.

7.4. Criteri per la formazione delle classi

Il consiglio di Istituto (prima delibera n. 26 del 30 giugno 2009 successivamente confermata ogni anno) ha deliberato i seguenti criteri per la formazione delle classi prime e **per l'assegnazione alla sezione**

Formazione classi:

Una commissione di docenti predispone la composizione dei diversi gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione di genere tra maschi e femmine
- distribuzione equilibrata delle fasce di livello, tenendo conto degli esiti dell'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di tutte le informazioni fornite dalla scuola di provenienza
- rispetto, compatibilmente con i criteri sopra citate delle richieste espresse dagli studenti rispetto alla possibilità di essere inseriti in classe con alcuni compagni. Tale richiesta deve essere biunivoca.

Assegnazione sezioni

Una volta formati i gruppi classe questi saranno assegnate alle diverse sezioni mediante sorteggio pubblico.

I consigli di classe delle diverse sezioni/classi sono definiti (per i docenti già assegnati al Liceo) prima del sorteggio pubblico.

7.5. Criteri per la assegnazione dei docenti

Il decreto legislativo 150/09 assegna al dirigente scolastico la responsabilità esclusiva dell'organizzazione del lavoro negli uffici posti sotto la sua responsabilità.

Il collegio docenti esprime comunque i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi (così come indicato e richiesto nel Testo Unico della scuola)

- Continuità didattica: è didatticamente importante garantire alle classi seconde almeno una parziale continuità didattica dei docenti presenti nel precedente anno scolastico
- Pluralità di apporti culturali ed esperienziali: non è didatticamente produttivo assegnare nel biennio ad un solo docente di lettere tutte le ore di una medesima classe, in particolare nelle classi del biennio.. E ciò sia in ordine alle dinamiche relazionali che si attivano all'interno del gruppo classe che in ordine alla composizione del consiglio di classe che risulterebbe così formato da un numero molto esiguo di docenti, situazioni queste che entrambe rischiano di comportare una diminuzione sia dello scambio culturale sia dell'apporto di sensibilità ed esperienze che costituiscono elemento chiave di ogni percorso formativo e culturale
- Nel triennio invece è utile favorire, laddove è possibile, l'assegnazione di italiano e latino ad un unico insegnante, così come storia e filosofia e matematica e fisica. Per quanto riguarda scienze si cercherà di favorire la orizzontalità dell'impegno dei docenti anche a motivo del loro carico orario (10 classi)

- Esperienze pregresse: nella attribuzione alle classi si tiene anche debito conto delle pregresse esperienze dei docenti

7.6. Criteri di accesso e modalità di iscrizione con riferimento al contingente massimo consentito

Annualmente, vista la circolare sulle iscrizioni, viste le sezioni che il Miur autorizza (per il 2015/6 una sezione di Musicale e una per lo Sportivo) visti i tetti fissati dalla amministrazione provinciale, il consiglio di istituto fissa i criteri di accesso.

La delibera 155 del 16 dicembre 2014 ha fissato i criteri utilizzando – dopo il criterio territoriale – il criterio della media dei voti di tutte le discipline (eccetto IRC) nella pagella del I quadrimestre della Terza media.

8. INTERAZIONE CON I GENITORI

L'interazione con i genitori degli studenti è elemento centrale del processo formativo che richiede un comune impegno.

L'interazione con i genitori viene garantita dai seguenti strumenti e momenti:

- presentazione del progetto educativo e didattico a tutti i genitori interessati nel corso delle fasi dell'orientamento in entrata (mesi di dicembre – gennaio) mediante i seguenti processi:
 - diffusione di informazioni tramite sito e depliant illustrativi del Liceo Bertolucci
 - incontri con i genitori interessati durante i momenti di scuola aperta. Nel corso degli incontri sono sempre presentati i seguenti elementi: l'idea di liceo del Liceo Bertolucci, organizzazione didattica, esemplificazione di lezioni con utilizzo delle lavagne multimediali ed interattive, esemplificazioni sulla valenza formativa e di interazione del registro elettronico, concerti, ecc.
- presentazione del progetto educativo ed in particolare delle modalità di prove di valutazione delle competenze musicali per gli studenti che entro un mese dalla iscrizione sosterranno la prova di ingresso alla classe Prima liceo Musicale;
- presentazione del progetto del Liceo Bertolucci a inizio anno scolastico a tutti i genitori (settembre, prima dell'inizio delle lezioni)
- presentazione e condivisione del progetto educativo specifico di ogni singola classe sia agli studenti che ai genitori (nel corso della assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe – fine ottobre)
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori a tre consigli di classe nel corso dell'anno
- colloqui con i genitori (i colloqui con i genitori avverranno con cadenza definita dal Piano annuale delle attività; ricevimenti generali in dicembre e aprile)
- utilizzo intensivo del registro elettronico, in particolare per quanto riguarda le valutazioni (non solo i voti ma anche le informazioni correlate) e le comunicazioni scuola famiglia
- comunicazione dettagliata degli esiti del percorso formativo (un pagellino interquadrimestrale (marzo) e valutazioni finali di quadrimestre – gennaio / giugno)
- comunicazioni dettagliate riferite ai percorsi di recupero ed al loro esito
- comunicazioni dirette e personalizzate da parte dei coordinatori nei casi di situazioni che necessitino approfondimenti ed attenzioni specifiche.

In tutti i suoi atti il Liceo Bertolucci si muove nel rispetto della legge 54/2006 sulla doppia

genitorialità e pertanto, a richiesta del genitore separato/divorziato non convivente, vengono fornite doppie comunicazioni.

Particolare importanza rivestono i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe.

Il Liceo supporta in ogni modo la loro funzione di “rappresentanti” rendendosi disponibile a diffondere a tutti i genitori di una classe le comunicazioni che i rappresentanti desiderano inoltrare (ad esempio: “verbali” a cura dei rappresentanti che informano sugli esiti dei consigli di classe, ecc..).

E' inoltre istituita l'assemblea dei rappresentanti dei genitori che riunisce tutti i rappresentanti delle diverse classi e che agisce in base ad un regolamento proprio deliberato dal Consiglio di Istituto

9. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI

Rendere il Liceo Bertolucci una vera casa comune di quanti vi operano implica valorizzare il protagonismo giovanile e la partecipazione degli studenti non solo a livello didattico ma anche in tutti i processi della vita della scuola.

I momenti formali della partecipazione degli studenti sono costituiti dalle assemblee di classe e dalle assemblee di istituto. Figure cruciali del processo sono i diversi rappresentanti (di classe, di istituto, nella consulta provinciale degli studenti).

E' inoltre costituita la assemblea dei rappresentanti degli studenti che si dota di proprio regolamento approvato dal Consiglio di istituto.

Gli studenti, utilizzando gli strumenti sopra descritti, partecipano alla vita della scuola ed alle decisioni fondamentali della stessa esprimendo pareri, proposte, valutazioni ed indicazioni che costituiscono elementi ineliminabili dei processi decisionali dei diversi organi della scuola.

10. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto, richiesto dall'art. 3 del DPR 235/2007 non costituisce di per sé una assoluta novità per il mondo della scuola (cfr DPCM 7 giugno 1995 che definiva il Contratto formativo come uno degli elementi caratterizzanti della Carta dei servizi).

Il Patto, così come indicato anche dalla nota del MIUR del 31 luglio 2008,

- non è un “contratto civilistico”
- non una riedizione del regolamento di disciplina.

Esso nasce dalla comune consapevolezza che:

- l'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Le caratteristiche fondamentali del Patto tra scuola, genitori e studenti sono pertanto le seguenti:

- Esplicitazione dello scopo del patto stesso

- Enuclazione degli impegni reciproci assunti consapevolmente da
 - Scuola (amministrazione e servizi)
 - Docenti
 - Genitori
 - Studenti
- Modalità di segnalazione delle difficoltà
- Firma dei contraenti come impegno reciproco in chiave educativa

Il Patto educativo di corresponsabilità viene proposto a tutte le famiglie che intendono iscrivere i propri figli al liceo Bertolucci e viene firmato dal Dirigente, dalla Famiglia e dallo studente. Il Patto è disponibile sul sito di istituto.

11. VALUTAZIONE DI ISTITUTO

11.1. Fattori di qualità del servizio

Il POF del Liceo viene costantemente monitorato al fine del suo miglioramento.

Al riguardo sono definiti i seguenti fattori di qualità del servizio scolastico.

Il Liceo ritiene che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- il lavoro collegiale dei docenti organizzati come comunità di pratica
- l'attenzione alla differenza culturale ed alla differenza di genere
- l'attivazione di percorsi interculturali, di educazione alla pace ed una costante attenzione ai temi culturali e sociali della contemporaneità (educazione alla cittadinanza attiva e critica)
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che garantisce unitarietà e "complessità" dell'insegnamento
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- la costante attenzione al recupero come elemento strutturale del processo di insegnamento/apprendimento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di voti nei confronti degli studenti
- la flessibilità organizzativa
- l'utilizzazione razionale ed innovativa degli spazi e delle risorse del Liceo, in particolare delle risorse tecnologiche
- il rapporto costante fra docenti e genitori
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale

11.2. Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa

Il presente Piano è aperto a correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio che saranno realizzati dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

In particolare, l'aggiornamento e l'integrazione del Piano avviene mediante apposite "consultazioni" che coinvolgono:

- il collegio dei docenti
- il consiglio di istituto
- i consigli di classe
- le commissioni di lavoro ed i dipartimenti dei docenti
- l'assemblea del personale ATA
- i rappresentanti dei genitori
- i rappresentanti degli studenti
- i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni

Anche in futuro il Piano potrà essere rivisto e/o integrato a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori.

Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dal collegio docenti che annualmente approva il POF che è poi sottoposto all'adozione da parte del Consiglio di Istituto.

Il Piano viene aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- questionari rivolti agli studenti ed ai genitori
- incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto

La recente normativa riferita al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) comporta la necessità da parte del liceo di dotarsi di una organizzazione specifica. Al riguardo è stata identificata una figura di sistema ad hoc (Lorenzo Cardarelli)

12. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è l'insieme dei soggetti e delle azioni attraverso cui le istituzioni scolastiche sono chiamate alla sistematica verifica della propria azione educativa, con riferimento al contesto in cui essa concretamente si realizza, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

La pubblicazione del *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* (DPR n. 80 del 28 marzo 2013) e della successiva Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 si inserisce pertanto nel disegno tracciato con il regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275 dell'8 marzo 1999), ripreso nel Rapporto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca *La Buona Scuola* del settembre 2014: "Non c'è vera autonomia senza responsabilità. E non c'è responsabilità senza valutazione." (pag. 63).

L'attuale normativa sul SNV prevede che la valutazione di istituto sia avviata attraverso un percorso di durata triennale che, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, comprende diverse fasi:

1. Autovalutazione di istituto: in questa fase ogni scuola è chiamata a riflettere sul proprio servizio, giungendo alla redazione e pubblicazione di un *Rapporto di autovalutazione (RAV)*, in cui vengano evidenziati i punti di forza e di debolezza e definiti precisi obiettivi di miglioramento.
2. Valutazione esterna: l'autovalutazione di istituto può essere integrata dagli esiti delle visite compiute da *nuclei di valutazione esterna*, appositamente costituiti dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).
3. Azioni di miglioramento: le istituzioni scolastiche definiscono ed attuano le azioni di miglioramento in vista degli obiettivi definiti.
4. Rendicontazione sociale: il procedimento di valutazione si conclude con la promozione di iniziative pubbliche di diffusione dei risultati raggiunti, ispirate alla logica del *bilancio sociale*, strumento con cui è richiesto ad ogni pubblica amministrazione di rendicontare la propria azione: *“ogni amministrazione pubblica, in quanto titolare di una funzione di tutela di interessi e di soddisfazione di bisogni dei cittadini, ha l’onere di rendere conto di quanto operato nei propri ambiti di competenza. A tal fine, le amministrazioni pubbliche sperimentano strumenti di rendicontazione diversi e aggiuntivi rispetto al bilancio di esercizio, che rendano più trasparenti e leggibili da parte del destinatario finale i risultati raggiunti.”* (Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 16 marzo 2006).

Il Liceo Bertolucci ha fin dalla sua costituzione dedicato particolare attenzione alla verifica delle proprie azioni, iniziative e progettualità, approfondendo in particolare negli ultimi anni il tema dell'autovalutazione e della valutazione di istituto, anche attraverso la partecipazione a progetti sperimentali e a qualificate indagini e rilevazioni nazionali ed internazionali.

Con l'anno scolastico 2014-2015, in linea con la normativa e la tempistica da essa prevista, sono avviate le iniziative finalizzate alla elaborazione del Rapporto di autovalutazione. A tal fine la scuola predispone ed utilizza specifici strumenti ed elabora informazioni e dati provenienti da molteplici fonti (dati forniti dal MIUR e dall'INVALSI, questionari rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico, ricerche svolte in collaborazione con istituzioni universitarie, documentazione interna alla scuola, ecc.).

Il processo di valutazione di istituto, che si realizza attraverso modalità partecipate, è coordinato dal dirigente scolastico e dal *referente per la valutazione* – funzione specifica individuata dal Collegio dei docenti – con il supporto del *nucleo di autovalutazione* appositamente costituito.

13. VERSO IL PROGRAMMA ANNUALE: UNA SINTESI

L'art. 2 del Decreto Interministeriale 44 del 2001 (*Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*) scrive che *“la gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della*

trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità". Al comma 4 lo stesso articolo 2 precisa che *"nella relazione – che presenta il programma annuale ndr – sono illustrati gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa (P.O.F.)"*.

Tra Piano dell'offerta formativa e Programma annuale (bilancio) esiste pertanto una stretta sinergia, essendo l'uno necessariamente legato all'altro.

Se il programma annuale del Liceo Bertolucci può così essere definito, in sintesi, come la strutturazione della gestione amministrativo-contabile finalizzata al raggiungimento degli obiettivi progettuali che caratterizzano l'identità del Liceo, questi ultimi, desunti dal presente Piano dell'Offerta Formativa, possono così essere definiti in termini di priorità:

1. delineaione di un'offerta formativa che favorisca la convergenza tra tradizione umanistica e saperi scientifici e permetta l'acquisizione delle competenze e dei risultati di apprendimento definiti dal profilo¹ dei licei Scientifico e Musicale
2. utilizzo di una didattica costruttivista, richiesta e favorita da ambienti di apprendimento digitalizzati, interattivi e multimediali che comportano la costituzione di comunità di pratiche
3. realizzarsi come scuola per i nati digitali
4. cura dell'eccellenza
5. formazione alla dimensione autorale rispetto alla pluralità di linguaggi
6. forte legame di rete con il territorio
7. attenzione alla dimensione glo-cale della formazione
8. educazione alla cittadinanza a partire dalla Costituzione

Il POF qui presentato (e che è alla base del programma annuale che sarà deliberato dal Consiglio di Istituto) si configura pertanto come uno degli strumenti chiave dell'agire del Liceo poiché, come recita il Profilo allegato al DPR 89/2010, sono *"la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti"* ad essere decisive *"ai fini del successo formativo"*.

¹ "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (DPR 89/2010, art. 8 comma 1).